



Comune di Lugo

Ufficio Stampa

Rassegna stampa del 31/01/2010

Rassegna stampa del 31/01/2010

Il Resto del Carlino Ravenna

Il Patto di stabilità blocca 19 milioni (Politica locale)

Lugo, la Lega Nord annuncia un esposto sul luogo di culto arabo in via Mazzini (Politica locale)

La Voce di Romagna Ravenna

Le nostre radici socialiste (Politica locale)

Romagna? Popolare ma non volgare. Quando ci arrivi ti si apre il cuore (Cultura e Turismo)

Isee, un termometro insidioso (Scuole e servizi per l'infanzia)

Il Corriere Romagna di Ravenna

Opportunità dall'economia verde (Ambiente)

‘Il Patto di stabilità blocca 19 milioni’

Il sindaco Cortesi: «I Comuni non possono investire le somme a disposizione»

«**L**A CRISI economica sta incidendo pesantemente anche nella nostra realtà, ma le amministrazioni comunali non sempre possono usare gli strumenti a disposizione, perchè in diversi casi hanno le mani legate. Mi riferisco al **Patto di stabilità** che mette un blocco agli investimenti. Se ci fosse una deroga sul Patto, in tutta la Bassa Romagna si sbloccherebbero ben 19 milioni di euro». Così ieri mattina, al teatro Rossini al convegno sul federalismo, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, presidente dell'Unione dei Comuni, ha fatto il punto sulla situazione finanziaria dei Comuni della Bassa Romagna. Secondo Cortesi, «se venisse fatta una deroga sul Patto di stabilità, il Comune di Lugo invece di operare investimenti in questo 2010 per 5,5 milioni di euro, potrebbe investirne 11,5 milioni. Alfonsine e Cotignola avvieranno investimenti rispettivamente per

500mila e 570mila euro, invece sarebbero in grado di cantierare opere per 3,8 milioni e 1,6 milioni di euro».

A MARGINE del convegno di ieri il primo cittadino ha poi fatto il punto su cosa attende Lugo quest'anno. «Le opere pubbliche più importanti saranno sicuramente l'apertura del sottopasso carrabile di via Felisio per il progetto Lugo Sud e l'avvio dei lavori per la salvaguardia idraulica della zona Lugo Ovest che permetterà di evitare allagamenti della città in caso di piene». Ma Cortesi ci tiene anche a evidenziare «**due bandi finalizzati a tracciare le linee guida per lo sviluppo della città** e le cui risultanze faranno poi parte del Piano Operativo comunale. Il primo, che fra poco chiuderemo, è per l'elaborazione di un progetto urbanistico di Lugo Sud. In pratica dovrà dire quali sono gli elementi fondamentali

per lo sviluppo di quella parte della città». Il secondo, spiega ancora il sindaco, «riguarda invece il centro storico ed è un bando che abbiamo deciso per definire le linee guida di recupero di tanti contenitori pubblici e privati. In centro infatti, a partire dal Pavaglione, ci

sono edifici che non hanno più una precisa funzione. Mi riferisco, ad esempio, al 'famoso' grattacielo e al complesso del Carmine. Ecco vogliamo capire quale possa essere il futuro di questi edifici sia sotto il profilo urbanistico che architettonico. Recuperarli è anche un'operazione ambientale, perchè eviterà di costruire nuovi edifici».

GIOVEDÌ è stata inaugurata la Variante di Alfonsine della statale Adriatica, un'opera attesa da decenni. Come da tempo si attende la **'Nuova San Vitale'** di cui si era parlato anche nella campagna elettorale di un anno fa. A che punto è il progetto? «Credo che entro poche settimane — risponde Cortesi — l'ingegnere Bucchi consegnerà il progetto preliminare che poi sarà presentato



dalla Provincia in Regione e quindi verrà discusso nei vari Comuni interessati. La speranza è di poter avere entro la fine di quest'anno il progetto esecutivo dell'opera, il cui percorso dovrebbe utilizzare al massimo viabilità esistente, naturalmente adeguandola, togliendo così il traffico dell'ex statale dai centri abitati. Ricordo che la

Regione nel Piano poliennale degli investimenti ha già stanziato un terzo della somma necessaria a realizzare il percorso da Cotignola a Massa Lombarda».

TRA POCHE settimane dovrebbe vedere la luce lo Sportello unico per le attività produttive della Bassa Romagna, nuovo servizio di quella **Unione dei Comuni** di cui forse i cittadini faticano a vedere i vantaggi. «Ma l'Unione sta crescendo — conclude Cortesi — con vantaggi per tutti dovuti al fatto che centralizzando i servizi ci sono economie di scala, vengono uniformate le metodologie e, in diversi casi, c'è un risparmio nel personale. I servizi poi così sono più specializzati. Ma centralizzare i servizi non significa che cittadini e imprese non avranno più il loro Comune come referente. Chi avvia una pratica si riferirà al proprio Comune e poi il tutto verrà gestito a livello centrale. Per ora l'Unione dei Comuni gestisce i Servizi sociali, le Entrate, il Personale e l'Informatica; tra poco toccherà allo Sportello Unico e alla Ragioneria».

Luca Suprani

PROGETTI

«Grazie a due bandi tratteremo le linee guida per lo sviluppo della città»

«SIAMO decisamente contrari alla formazione di gruppi di immigrati finalizzati a rapportarsi con le istituzioni. Anziché favorire l'integrazione tali iniziative porterebbero alla formazione di 'tribù' isolate dal tessuto sociale». A dirlo è Rudi Capucci, capogruppo della Lega Nord a Lugo, riguardo all'intenzione dell'Unione dei Comuni di formare 'forum' finalizzati al dialogo e al confronto tra stranieri e amministrazioni comunali. «Fermo restando che per noi il presupposto fondamentale per la partecipazione è che si tratti di persone con cittadinanza italiana — prosegue Capucci — siamo convinti che occorra esaminare i singoli casi al fine di favorire l'integrazione. No dunque a 'club privati' e

Lugo, la Lega Nord annuncia un esposto 'sul luogo di culto arabo in via Mazzini'

si a un trattamento basato sui singoli temi, come si fa per tutti. Se i Comuni proporranno questi gruppi, ci opporremo con forza». Sul tema dell'immigrazione, la Lega ha creato una commissione provinciale permanente, di cui Capucci è membro. Tra i temi che la commissione intende trattare, compaiono «il contrasto dell'immigrazione clandestina, all'inseadimento di luoghi di culto islamico e ai molti casi mascherati da associazioni culturali». Secondo la Lega, uno di questi si sta verificando a Lugo e al proposito la Lega si prepara a pre-

sentare un esposto in Procura. A Lugo, afferma Capucci, «si è formato un gruppo denominato Associazione per l'amicizia, la cui sede è in via Mazzini 42 e che presenta due vetrine colorate, senza alcuna insegna, ma i residenti e molti lughesi sanno bene che si tratta di un luogo dove gli immigrati di etnia araba (marocchini, algerini, tunisini), si incontrano per pregare, quindi è un luogo di culto». Da tempo, su questo tema, c'è un 'botta e risposta' tra Lega, sostenuta anche dal Pdl, e Comune. Al centro del confronto, le regole urbanistiche, che, afferma

Capucci, «in questo caso non sono state applicate nel modo giusto. In sostanza, all'Associazione dell'amicizia sono state applicate le deroghe di legge applicabili alle associazioni aperte a tutti, ovvero di tipo culturale, volontariato, quindi si è anche tralasciata la presenza di barriere architettoniche e la regolarità dei bagni. Ma queste deroghe sono applicabili alle associazioni iscritte agli appositi albi regionali e provinciali, e questa associazione non lo è. Nello statuto di questa associazione è previsto il rispetto delle regole dell'Islam, quindi non è un gruppo aperto a tutti. Il Comune dice che è tutto regolare, per noi no, ecco perchè presenteremo un esposto in Procura».

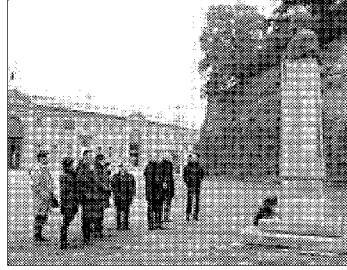
Lorenza Montanari



Lugo Il sindaco Raffaele Cortesi rende omaggio ad Andrea Costa, socialista e massone, nel centenario della morte “Le nostre radici socialiste”

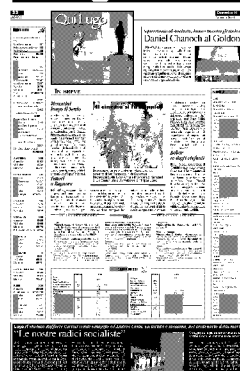
LUGO - L'intera giunta comunale aveva reso omaggio, il 19 gennaio scorso, ad Andrea Costa, socialista e massone, fondatore tra l'altro de la "Rivista internazionale del socialismo" e, nel 1881, de l'Avanti, all'epoca settimanale, commemorandolo con la deposizione di una corona di alloro ai piedi del monumento di fronte alla Rocca. Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha voluto ricordarne la figura con un intervento anche nel

corso della seduta del consiglio comunale tenutosi giovedì scorso: "Il 19 gennaio scorso ricorreva il centenario della morte di Andrea Costa - ha detto Cortesi, precisando che - nel socialismo di Costa ci sono le radici di quella che è oggi la nostra terra. Lo sviluppo dello spirito civico e della rete di collaborazione e di solidarietà si deve in gran parte alla sua opera. Partecipazione e innovazione sono i concetti su cui, ancora



Omaggio della giunta al monumento ad Andrea Costa nel centenario della morte

oggi, stiamo lavorando; questa è la grande lezione che persone come Andrea Costa ci hanno lasciato: continuare a lavorare per favorire, stimolare e sostenere i cambiamenti della nostra società, affinché le condizioni di vita e di lavoro migliorino costantemente, in particolare quelle dei più deboli, in ossequio a quei principi di giustizia sociale e di uguaglianza che rimangono il nostro punto di riferimento".



Lugo Il giornalista del Corriere della Sera Aldo Cazzullo domani sera all'Ala d'Oro ospite di Caffè letterario. Romagnanoi.it l'ha intervistato "Romagna? Popolare ma non volgare. Quando ci arrivi ti si apre il cuore"

LUGO - "In una Italia che degrada ogni giorno di più, chi arriva in Romagna trova un ambiente che gli apre il cuore. Trova un ambiente popolare ma di quel popolare che non è involgarito ed è bellissimo". Senza tanti giri di parole, Aldo Cazzullo lo confessa: l'inviato del Corriere della Sera si dichiara un amante della terra romagnola. Conosciuta prima da turista poi da giornalista. Per il 44enne piemontese è l'occasione per tornarci. Ufficialmente in veste di scrittore: domani sera a Lugo (alle 21 alla sala conferenze dell'hotel Ala d'Oro di corso Matteotti, nella rassegna Caffè letterario) presenterà "L'Italia de noantri", l'ultimo libro pubblicato per Mondadori. Questa che segue, una parte dell'intervista rilasciata da Cazzullo al sito Internet Romagnanoi.it.

Il tipo italiano? "Ha la camicia macchiata di pomodoro"

Qual è la caratteristica della Romagna?

"Ritrovo molte cose del passato, sintomo di una forte identità culturale. I ricordi di mia madre che veniva in vacanza negli anni cinquanta hanno delle somiglianze con i ricordi delle mie vacanze negli anni ottanta".

Com'è vissuta da turista?

"Si è stati capaci di creare un modello di sviluppo nel settore turistico unendo la discoteca e la piadina. Il turista non è un limone da spremere e così succede che l'anno dopo ritorna volentieri. Nonostante il mare non

sia proprio cristallino.

"Nel penultimo libro ho scritto che solo i romagnoli potevano vendere così bene il mare più brutto d'Italia ed è vero. Ricordo l'aneddoto di quando la Juventus negli anni settanta andò a giocare a Cese-

nile, il clan, la fazione, la famiglia, fino alla cosa nostra della mafia. Ho scelto la versione romanesca perché Roma è da sempre centrale nella vita italiana ma lo sta diventando sempre di più".

Perché non si è verificata una settentrionalizzazione?

"Forse perché è più facile il contrario o forse perché eravamo già così e quelle presunte elite non sono mai esistite. Il nord diventa sempre più uguale al sud".

Un esempio?

"Gli spaghetti al pomodoro. Il pomodoro è qualcosa di molto rappresentativo dell'Italia e che poi spesso ritroviamo nelle macchie delle nostre camicie".

Ma com'è l'italiano?

"Ha la camicia macchiata di pomodoro, va a Mirabilandia, all'Acquafan o al delfinario. E in questo mi metto dentro anche io che quando vengo in Romagna porto i miei figli a Mirabilandia".

Andrea Alberizia

na e Causio disse che in albergo voleva una camera con vista sul mare. Dovettero dirgli che a Cesena il mare non c'è".

La Romagna non sta subendo quel processo di meridionalizzazione di

cui parla nel libro?

"E' un fenomeno che credo coinvolga tutta l'Italia ed è ben rappresentato dalla parola noantri. E' un concetto che c'è in tutti i dialetti e sta a significare il campa-



Aldo Cazzullo il giornalista del Corriere domani sera al Caffè letterario

Lugo La polemica sulle rette asili punta i riflettori sull'indicatore utilizzato per accedere ai servizi

Isee, un termometro insidioso

Premia chi ha la villa al mare e penalizza il mutuo prima casa

LUGO - Si scatena la bufera sulla validità della certificazione Isee per ottenere gran parte dei servizi pubblici comunali, dopo la battaglia delle famiglie lughesi contro l'aumento delle rette negli asili nido. Sono infatti già oltre cinquanta le persone accorse in pochi giorni negli uffici della Camera del lavoro, desiderose di capire come mai fossero diventate di punto in bianco talmente benestanti da dover pagare molto di più rispetto al passato. A finire sotto accusa sono i parametri utilizzati per determinare appunto l'Isee - Indicatore di situazione economica equivalente - in pratica il documento che consente di richiedere prestazioni pubbliche agevolate, di natura sanitaria o sociale, a seconda del reddito dichiarato. "Noi stessi nutriamo molte perplessità - confidano alla Cgil locale, autorizzata a fornire assistenza nella compilazione della certificazione - sulla fedeltà della rappresentazione Isee, rispetto alla situazione economica reale della persona o della famiglia, perché nel calcolo non si tiene conto di parecchi meccanismi sintetici abbastanza problematici. Solamente per fare un esempio ricorrente, sul documento vanno dichiarati i mutui relativi all'acquisto della prima casa di abitazione, mentre se il mutuo viene richiesto per la ristrutturazione di una seconda casa

di proprietà, magari la villa al mare o in montagna, quest'ultimo importo non figura nel modulo, creando evidenti disparità tra chi può permettersi maggiori e minori risorse". Non c'è però solo il mutuo a creare imbarazzi negli addetti ai lavori, costretti ad alzare le braccia di fronte ai numerosi utenti sempre più imbestialiti. "Un cavillo incomprensibile - aggiungono dalla Cgil - impone inoltre di considerare come beni mobili posseduti anche i prestiti ricevuti e versati nel conto corrente entro l'anno fiscale, mentre si tratta ovviamente di somme detenute provvisoriamente, da rimborsare a rate nelle successive mensilità con i relativi sostanziosi interessi. Per non parlare poi del fatto che l'anno al quale si riferisce l'Isee è sempre quello precedente all'ultima dichiarazione dei redditi, esclusi i mutui e le proprietà mobili, costringendo di conseguenza gli interessati a servirsi nel 2010 di un documento al massimo del 2009". Questo, per i lavoratori autonomi, mentre se in seguito la situazione economica è improvvisamente mutata, a causa dell'entrata in cassa integrazione, mobilità o licenziamento per i lavoratori dipendenti, grazie ad un accordo con le parti sindacali, in un mese si riesce a riattualizzare l'indicatore.

Nicola Tanesini



L'Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) serve per la misurazione della ricchezza posseduta dalle famiglie al fine di accedere ai servizi e ai contributi erogati dal sistema dello stato sociale

***Anche i prestiti bancari
temporaneamente sul conto
concorrono a fare reddito***

***Misura la ricchezza
delle famiglie
riservando sgradite sorprese***

Opportunità dall'economia verde

Imprenditori ed esperti al convegno organizzato dalla Banca di Romagna

LUGO. Imprenditori, rappresentanti di istituzioni e di associazioni di categoria, ed esperti del settore hanno partecipato numerosi al convegno "Green economy: opportunità e limiti" organizzato dalla Banca di Romagna, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio Banca del Monte di Lugo.

Il termine "Green economy" indica un'"economia verde" in cui l'impatto ambientale è

contenuto entro limiti accettabili, e dove svolgono un ruolo di primaria importanza la tecnologia, la conoscenza scientifica e, quindi, la ricerca e l'innovazione.

Le fonti di energia tradizionali (di origine fossile) sono affiancate, se non sostituite, dalle fonti di energie alternative. In particolare modo, svolgono un ruolo di primaria importanza le energie rinnovabili, come ad esempio l'eolico, le

bio-masse, il solare, la geotermia, l'idroelettrico.

«Con questo appuntamento - sottolinea Pietro Baccarini, presidente di Banca di Romagna - abbiamo voluto testimoniare sensibilità alle tematiche ambientali e a ciò che può significare per il territorio uno sviluppo locale eco-sostenibile. Banca di Romagna cercherà sempre più di finanziare e sostenere progetti che vadano in questa direzione».

